

**Sense of Italy:
valorizzare il terziario di mercato**

UDINE

10 settembre 2026

**Mariano Bella
Ufficio Studi Confcommercio**

per una teoria del Sense of Italy (Sofl)...

per i servizi la locuzione «Made in» non può andare bene (e comunque manca una teoria del Made in, più sognato che misurato)- la terziarizzazione planetaria delle relazioni economiche impone di superare le contrapposizioni manifattura vs servizi

si perviene a un nuovo concetto (Sofl: beni+servizi)

con le seguenti caratteristiche oggettive:

- innesca e alimenta il circuito desiderio-ricordo-desiderio (solo beni e servizi che vanno al consumatore finale)
- saldo X-M Ateco per Ateco positivo, rilevante, persistente

Sense of Italy

Esportazioni, servizi,
turismo, prosperità

a cura di
Mariano Bella

Prefazione di
Carlo Sangalli

il Mulino

...supportata da promettenti evidenze empiriche

miliardi di euro, 2025	export	saldo
4A	186	111
turismo	57	29
Sofl	243	140
non-Sofl netto energia	483	-47
totale	728	44

il Sense of Italy mostra le seguenti proprietà (misurate per gli ultimi 30 anni):

- il valore aggiunto del Sofl è asimmetrico rispetto al ciclo mondiale (cresce molto se ciclo alto (elasticità al ciclo alto=2,0), scende poco se ciclo basso (Elasticità al ciclo basso=0,9))
- si comporta (molto) meglio del non-Sofi
- è resistente alla dittatura del prezzo (es: vs dazi): se i prezzi assoluti/relativi del Sofl crescono le quantità non scendono molto (e i valori crescono)

la super-competitività dei beni Sofl

analizzando le fasi di espansione e recessione economica globale, emerge un comportamento distintivo dei beni Sofl oggetto di esportazione: essi guadagnano quote di mercato quando l'economia cresce e perdono meno quando l'economia frena

elasticità rilevanti delle esportazioni di beni Sofl in funzione delle fasi del ciclo economico

espansione	recessione
export non Sofl	
0,4	0,8
export Sofl	
0,7	0,4

... questo offre un "buffer" macroeconomico all'Italia (dice l'IA di GEMINI)

reciproca contaminazione beni-servizi dentro il Sofl (1/2)

turismo (esperienza diretta del prodotto/territorio) → aumento degli acquisti nel paese d'origine → aumento delle esportazioni → e aumento del turismo → ...



risultati: relazione causale positiva tra turismo ed esportazioni Sofl: per un 1% di aumento permanente delle presenze turistiche si ottiene +0,5% di aumento nelle esportazioni nel nuovo equilibrio; +0,2% di crescita delle esportazioni se lo shock dell'1% nelle presenze è transitorio

**alla ricerca del Sofl:
valorizzazione dei servizi
di mercato (contro la
narrazione main stream)**

contro la narrazione main stream

il terziario dal 1995 a ieri ha creato 4 milioni di posti di lavoro standard (industria, agricoltura, PA, banche e assicurazioni assieme meno 700mila)

Unità standard di lavoro (milioni) <i>alcune aggregazioni settoriali</i>	1995	2025	1995-2025	
			var. ass.	var. %
industria	6,0	5,6	-0,3	-5,3
servizi	14,7	18,7	4,0	27,4
<i>commercio, trasporti, cultura</i>	4,8	5,1	0,3	5,9
<i>alloggio e ristorazione</i>	1,0	1,7	0,7	69,7
<i>TLC, professioni, servizi imprese</i>	2,0	4,0	2,0	104,0
Totale attività economiche	22,2	25,5	3,3	14,9

contro la narrazione main stream

... eppure il terziario è accusato di tutte le disgrazie, vere o presunte, della nostra economia e cioè

- del nanismo imprenditoriale
- della riduzione del livello e della dinamica della produttività aggregata (effetto composizione ed effetto scarsa crescita della PTF e della produttività del lavoro)
- della riduzione del tasso d'investimento aggregato, soprattutto in tecnologie di frontiera
- del sommerso economico e dell'evasione fiscale
- dei «bassi» salari

non solo è accusato, ma anche disprezzato (e insultato): «non siamo entrati nel G7 per i selfie con il Colosseo», «vogliamo diventare un popolo di cuochi?»...

non dovete spaventarvi: io queste cose ve le devo dire, ma voi potete anche dimenticarle subito

Scheda 3 - SERVIZI

Valore della produzione: 22

Occupati: 2,8 milioni

LIBRO VERDE MIMIT - ITALIA 2030

Classe Ateco

Filiera «servizi» (=spazzatura)

Affitto e gestione di immobili

Altri servizi di supporto alle i

Consulenza imprenditoriale

Contabilità, controllo e revisione contabile, consulenza in materia fiscale e del lavoro (6920)

Attività degli studi legali e notarili (6910)

Attività delle agenzie di lavoro temporaneo (interinale) (7820)

Attività delle holding impegnate nelle attività gestionali (holding operative) (7010)

Altre attività professionali, scientifiche e tecniche nca (7490)

Pulizia generale (non specializzata) di edifici (8121)

Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri (6810)

Attività di mediazione immobiliare (6831)

Servizi di vigilanza privata (8010)

Attività di servizi per la persona nca (9609)

Servizi di istruzione nca (8559)

Attività di pulizia specializzata di edifici e di impianti e macchinari industriali (8122)

Gestione di immobili per conto terzi (6832)

Cura e manutenzione del paesaggio (8130)

Attività dei call center (8220)

Organizzazione di convegni e fiere (8230)

Servizi di pompe funebri e attività connesse (9603)

Attività di agenzie di recupero crediti, agenzie di informazioni commerciali (8291)

Servizi integrati di gestione agli edifici (8110)

Altre attività di pulizia (8129)

Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e suburbane (4931)

Altri trasporti terrestri di passeggeri nca (4939)

Ricerche di mercato e sondaggi di opinione (7320)

Servizi veterinari (7500)

Pubbliche relazioni e comunicazione (7021)

Servizi integrati di supporto per le funzioni d'ufficio (8211)

Traduzione e interpretariato (7430)

Attività delle scuole guida (8553)

Attività di agenzie di collocamento (7810)

Istruzione universitaria e post-universitaria, accademie e conservatori (8542)

Istruzione prescolastica (8510)

Servizi di fotocopiatrice, preparazione di documenti e altre attività di supporto specializzate per le funzioni d'ufficio (8219)

Servizi dei centri per il benessere fisico (9604)

Servizi connessi ai sistemi di vigilanza (8020)

Istruzione secondaria tecnica e professionale (8532)

Istruzione secondaria di formazione generale (8531)

Istruzione primaria (8520)

abbiamo un problema culturale che si trasforma in policy sbagliate

perchè quand'anche fosse vera questa rappresentazione (e non lo è) ciò non ci esimerebbe dall'accettare che i consumatori della grande città del mondo chiedono Sense of Italy; produzione industriale -21% 1995-2025, presenze di turisti stranieri in Italia +137% nello stesso periodo; allora che vogliamo fare? Facciamo gli offesi se non vogliono più le nostre automobili (tranne quelle che fanno parte del Sofl)? E quindi non facciamo (abbastanza) business su quello che ci chiedono, così per dispetto...?

nanismo imprenditoriale: le imprese del terziario sono troppo piccole; le micro devono diventare piccole, le piccole medie, ecc... la ricetta per la crescita sarebbe, quindi, di cambiarsi i connotati

invece, il terziario di mercato in Italia è meno produttivo di quanto potrebbe essere per problemi di contesto- evidenze empiriche ufficiali internazionali mostrano che a parità di taglia le imprese del terziario (anche le MICRO) in Francia (giusto per fare un esempio) sono più produttive che in Italia; quindi: c'è almeno un posto al mondo in cui senza cambiare niente e a parità di taglia il prodotto per addetto nei servizi di mercato è ben più alto che in Italia (cause: FISCOCRAZIA, cioè eccesso di fiscalità e di burocrazia)-

confutazioni: il paradosso malizioso sulla dinamica della produttività nei vari settori

produttività del lavoro stagnante o decrescente:
aumentala tu assumendo 4 milioni di persone a tempo pieno equivalente in 30 anni; forse è più semplice se ne perdi diverse centinaia di migliaia;
evidenze empiriche: qualunque settore che espande la propria occupazione perde in produttività del lavoro; come detto, l'ostacolo sono le vv. di contesto deteriorate (FISCOCRAZIA)

per puntare seriamente a una prosperità diffusa bisogna rendere più produttivi i settori in espansione... cioè il terziario di mercato (viceversa nella partita per la crescita e la prosperità al massimo potremo conseguire un pareggio)

altre considerazioni rilevanti (1/2)

non possiamo riconoscerci (trovare o rivendicare un'identità) senza un nuovo linguaggio e nuove metafore- spesso si correla il tasso di investimento alla quota di esportazioni sul fatturato dell'impresa; bene in generale, ma male per noi perché **le esportazioni di servizi, specie turistici, non le fa nessuno** (con le attuali metriche contabili) perché non c'è la bolla di accompagnamento necessaria per la bilancia commerciale e per essere definite imprese esportatrici... ristoranti alberghi musei sono imprese esportatrici quando vendono agli stranieri (transazioni tra un residente e un non residente), ma non vengono riconosciute come tali

**in Italia non sappiamo cosa siano le esportazioni...
confusione tra bilancia commerciale e bilancia dei
pagamenti che alimenta i Conti Nazionali**

collegato al punto precedente c'è il problema imposto dalla socio-cultura industrialista di distinguere imprese che producono *tradable* rispetto a quelle che vivono protette dalla competizione internazionale (sarebbero le nostre)- bisogna spiegare che un ristorante di Scilla vicino casa mia compete con quello di Palma di Maiorca- che non lo sappia il ristoratore o che non lo riconosciamo noi non cambia la sostanza di tale realtà...

si aprono mondi su questo punto...

epilogo a mo' di prologo

si aprono mondi

tocca a noi raccontarli

**non lo farà nessuno al nostro
posto**

**Sense of Italy:
valorizzare il terziario di mercato**

UDINE

10 settembre 2026

**Mariano Bella
Ufficio Studi Confcommercio**